



A **Referenti SIA/REI e
PON Inclusione di
Regioni e
Province Autonome**

Oggetto: Note operative relative al riassetto organizzativo di Ambiti Territoriali

Al fine di fornire a codeste amministrazioni – e, conseguentemente, agli Enti Capofila di Ambiti Territoriali (AT) – informazioni utili in caso di modifiche nell’assetto degli AT stessi ed essendosi talune casistiche verificate in più di un’occasione nel corso della programmazione del PON Inclusione 2014-2020, la scrivente Autorità di Gestione trasmette la presente nota.

In generale – secondo quanto disposto all’art .14 co. 2 del D. Lgs 147/2017 – gli Ambiti Territoriali e i Comuni che li compongono sono comunicati al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali entro sessanta giorni dall’entrata in vigore di tale decreto; ogni successiva variazione nella composizione degli AT è comunicata entro i trenta giorni successivi alla determinazione della variazione.

Variazioni di Ente Capofila o di rappresentante legale

Per variazioni di Ente Capofila l’AT presenterà all’AdG richiesta di rimodulazione tramite l’apposito “Modulo di richiesta di modifica alla convenzione e ai suoi allegati”, in precedenza già trasmesso agli AT; analoga comunicazione in merito al cambio di Ente Capofila dovrà essere preventivamente inviata all’AdG dalla Regione di riferimento e dovrà contenere una chiara indicazione del nuovo Ente Capofila e, se del caso, della nuova composizione dell’AT, qualora ci siano anche spostamenti di uno o più comuni aderenti all’AT.

Variazione della composizione dell’AT (Passaggio di comuni da un AT ad un altro)

Qualora un Comune componente un AT dovesse distaccarsi da esso per confluire all’interno di un nuovo AT, la Regione o le Regioni coinvolte dovranno comunicare all’AdG l’avvenuto cambiamento di assetto nei loro AT.

In merito alle risorse ex Avviso 3/2016 a valere sul PON Inclusione, destinate a quel Comune che si distacchi da un AT per confluire in un nuovo AT, esse saranno da calcolarsi nel seguente modo. L’AT da cui detto Comune si distacca subirà una decurtazione delle risorse dovute, in percentuale pari alla percentuale di rilevanza della popolazione del Comune fuoriuscito sulla popolazione dell’intero AT. Parimenti l’AT nel quale entrerà il Comune sopra citato riceverà un incremento delle risorse dovute ammontante al medesimo importo.

(Es. all’AT A spettano 200.000 Euro e all’AT B spettano 300.000 Euro. Il Comune C dell’AT A (la cui popolazione corrisponde al 5% di quella dell’AT A) si sposta all’AT B. Le risorse da decurtare all’AT A ammonteranno al 5% dello spettante (10.000 Euro); lo stesso importo verrà assegnato all’AT B).

Tale variazione andrà formalizzata tramite:

- Rimodulazione dei due progetti, ricalcolando progettazione e piani finanziari secondo l’avvenuta variazione di importo;

- Decreto che approva la nuova ripartizione risorse e approva i progetti con avvenuta variazione di importo;
- Stipula di un *addendum* alle due convenzioni di sovvenzione (AT di uscita e AT di ingresso), le quali andranno approvate con nuovo decreto (da inviare agli Organi di Controllo).

Qualora il Comune uscito dall'AT ne fosse il Capofila vale quanto sopra scritto. In aggiunta i due AT dovranno provvedere a rimodulare le convenzioni di sovvenzione dando evidenza dell'avvenuta variazione di Capofila (e, presumibilmente, di legale rappresentante), per l'AT che perde il Comune.

Aggregazione o disaggregazione di AT senza modificazioni dei comuni complessivamente coinvolti.

– Fusione di AT in precedenza separati

Qualora due o più AT in precedenza separati confluiscono in un nuovo soggetto la Regione, o le Regioni, coinvolta dovranno comunicare all'AdG l'avvenuto cambiamento di assetto.

Dopo aver verificato caso per caso se sussistano eventuali impedimenti logistici e/o burocratici l'AdG proporrà alla Regione e agli AT coinvolti, ai fini di evitare procedure gravose che rischiano di rallentare l'iter di una progettazione già approvata e in piena attuazione, di poter considerare - esclusivamente per quanto concerne le procedure di gestione, attuazione, rendicontazione, monitoraggio della progettazione approvata a valere sull'Avviso 3/2016 - i due (o più) progetti ancora separati, secondo l'assetto originario. Resteranno pertanto efficaci le Convenzioni di Sovvenzione in essere tra la scrivente AdG ed i Beneficiari precedentemente individuati; sarà tuttavia richiesto agli AT di indicare il nuovo Capofila attraverso richiesta di rimodulazione.

Si chiederà agli interlocutori se concordino con tale soluzione.

– Divisione di un AT in nuovi, differenti AT

Qualora un AT dovesse scindersi in due o più differenti soggetti che vadano a formare nuovi AT separati, la Regione o le Regioni coinvolte dovranno comunicare all'AdG l'avvenuto cambiamento di assetto.

Dopo aver verificato caso per caso se sussistano eventuali impedimenti logistici e/o burocratici, l'AdG proporrà alla Regione e agli AT coinvolti, ai fini di evitare procedure gravose che rischiano di rallentare l'iter di una progettazione già approvata e in piena attuazione, di poter considerare - esclusivamente per quanto concerne le procedure di gestione, attuazione, rendicontazione, monitoraggio della progettazione approvata a valere sull'Avviso 3/2016 - l'AT preesistente ancora come un tutt'uno.

Si chiederà agli interlocutori se concordino con tale soluzione.

Distinti saluti

L'Autorità di Gestione del PON Inclusione
Carla Antonucci